

Mostra a «Parco attrezzato».
La presa di posizione del «Co-
mitato» si collega alla batta-

no dal 1966 propose e in par-
te attuò consentendo l'utiliz-

BIASI E IUPPARIELLO espongono a Napoli

Nel prossimo mese di dicembre, due artisti dei quali già abbiamo avuto modo di occuparci, espongono in personali le loro ultime opere. Gennaro Biasi alla «Modigliani» (Via Epomeo, 46) dall'8 al 20 e Nicola Iuppariello alla «Buhardilla» (Via Sergente Maggiore, 54 dal 10 al 20.

De Biasi non c'è molto più da dire di quanto non sia già stato detto dacchè da sempre egli è noto come un pittore equilibrato, maturo nell'uno come nell'altro senso. «Descrittiva» la sua pittura, sa cogliere, anche all'interno del mondo inaminato quanto possa esservi di vivo smussando ogni angolosità e smorzando ciò che, pur essendo reale, può risultare stridente; in una parola proponendoci un mondo idillico, quale oggi non è più possibile avere. Biasi, con serietà d'intenti, con impegno professionale ed amorevole e con quella virtù, ormai rara, che è la semplicità, ci dimostra ampiamente come si possa fare ancora dell'autentica arte senza essere necessariamente «impegnati», «dialoganti», pregni di «pathos», «introspettivi» e quante altre parole si vogliono e che stanno piuttosto ad indicare, in un mondo artistico che risente di uno sbandamento generale, una grossa apparenza cui non fa riscontro nulla di veramente grande.

E di Iuppariello non si può dire diversamente dal momento che anche lui, come dice il prof. Jannelli nella presentazione in catalogo, naviga in un mare tranquillo e senza sussulti, si muove in una atmosfera limpida e serena, segue un filone sano ed incontaminato. Nessuna estrosa fantasia personalizza il nostro maestro ma una compenetrazione assoluta nell'ambiente che lo circonda, sia che dipinga paesaggi sia che in maniera sciolta e vibrante trasporti sulla tela rocchi di lava vesuviana. Perciò Iuppariello è un pittore che è soltanto se stesso; un artista che ha saputo conservare integro ed intatto uno stile di cui è padrone e dominatore; un artista che non ha mai piegato la propria arte agli «ismi» ma evolvendosi in una continuità artistica che si innalza al di là dello spazio e del tempo.

Eduardo Cagnazzi

Unità Socialista
30 Novembre 74